

Bruxelles, 14 marzo 2023
(OR. en)

7415/23

FIN 305
INST 62

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 6246/23 ADD 1

Oggetto: Orientamenti per il bilancio 2024

– *Conclusioni del Consiglio (14 marzo 2023)*

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2024, approvate dal Consiglio (Economia e finanza) nella sua 3938^a sessione tenuta il 14 marzo 2023.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUGLI ORIENTAMENTI PER IL BILANCIO 2024

1. Il Consiglio sottolinea che il bilancio per il 2024 ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi a lungo termine e delle priorità politiche concordate dall'Unione.
2. A seguito della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, il Consiglio, in linea con gli orientamenti del Consiglio europeo, ribadisce che l'Unione europea resta determinata a fornire, insieme ai partner, aiuti finanziari all'Ucraina e a sostenerne la resilienza e la ricostruzione a lungo termine. Il Consiglio sottolinea l'importanza che il bilancio per il 2024 continui a mostrare la solidarietà dell'Unione nei confronti del popolo ucraino e risponda alle crisi correlate.
3. Il Consiglio rammenta il principio di solidarietà e sottolinea che un utilizzo efficace del bilancio dell'UE farà riacquistare credibilità all'Unione agli occhi dei cittadini europei.
4. Il Consiglio ribadisce che il bilancio dovrebbe essere elaborato conformemente ai principi di bilancio stabiliti nel regolamento finanziario¹, in particolare i principi dell'unità, dell'annualità, della sana gestione finanziaria e della trasparenza.

¹ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1), modificato dal regolamento 2022/2434 (GU L 319 del 13.12.2022, pag. 1).

5. Il Consiglio ritiene che il bilancio per il 2024 debba essere realistico, in linea con esigenze reali, garantire un bilancio prudente e, fatte salve le disposizioni dell'accordo interistituzionale (AII)², lasciare margini sufficienti al di sotto dei massimali del quadro finanziario pluriennale (QFP) per far fronte a circostanze impreviste. Al tempo stesso, il bilancio per il 2024 dovrebbe fornire risorse sufficienti per garantire l'attuazione dei programmi dell'Unione e permettere di onorare per tempo gli impegni già assunti nell'ambito del QFP attuale e del QFP precedente. A tal fine, se necessario e in casi debitamente giustificati, dopo aver attuato tutte le possibili riassegnazioni all'interno del bilancio, dovrebbero essere garantiti stanziamenti adeguati ricorrendo alle flessibilità disponibili, al fine di evitare richieste di pagamento inevase presentate dagli Stati membri. Il livello degli impegni che restano da liquidare dovrebbe essere costantemente monitorato.
6. Il Consiglio sottolinea la necessità che tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione rispettino tutti gli elementi del QFP 2021-2027³ e si conformino a essi in fase di formazione ed esecuzione del bilancio per il 2024.
7. In aggiunta, il Consiglio sottolinea che la disciplina di bilancio dovrebbe essere mantenuta da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione e mette in rilievo la necessità di inserire in bilancio solo le voci di spesa ritenute necessarie. Sottolinea la necessità che la Commissione onori le precedenti garanzie fornite in merito a quanto ritenuto necessario. Inoltre il Consiglio mette in rilievo che gli importi aggiuntivi inclusi nel bilancio, quali il riutilizzo dei disimpegni a norma dell'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, dovrebbero essere pienamente conformi e limitati all'accordo sul QFP 2021-2027.

² Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28).

³ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433 I del 20.12.2020, pag. 11).

8. Il Consiglio ribadisce che il massimale della rubrica 7 del QFP 2021-2027 è basato sulla premessa che tutte le istituzioni dell'Unione adottino un approccio globale e mirato per stabilizzare il numero di membri del personale e ridurre le spese amministrative. L'aumento dell'organico, in particolare, del Parlamento europeo ma anche di alcune altre istituzioni, in corso da diversi anni, compromette l'equilibrio istituzionale e sottopone la rubrica 7 a una notevole pressione. Tale pressione è amplificata dall'attuale metodo di aggiornamento automatico delle retribuzioni, dai prezzi dell'energia e dall'aumento generale dei prezzi nel presente contesto inflazionistico senza precedenti. Il Consiglio chiede pertanto che siano adottate misure comuni per contenere tale rubrica. Alla luce di quanto precede, invita la Commissione a esercitare, se del caso, i poteri conferitile dall'articolo 314, paragrafo 1, TFUE.
9. In tale contesto, il Consiglio rinnova le richieste rivolte alla Commissione affinché presenti, in primo luogo e fatto salvo il suo diritto di iniziativa, in linea con l'articolo 241 TFUE, misure efficaci per garantire che gli attuali massimali della rubrica 7 del QFP non siano superati e che gli strumenti speciali non siano mobilitati per questa rubrica e affinché presenti, in secondo luogo, una valutazione che consenta di assicurare un approccio coordinato alla cibersicurezza, in modo da poter ridurre l'onere finanziario di tutte le istituzioni. Entrambe le richieste dovrebbero essere trattate secondo un calendario compatibile con la negoziazione del bilancio per il 2024 e, in ogni caso, entro il 1° giugno 2023.

10. Il Consiglio prende atto della maggiore accuratezza delle previsioni degli Stati membri⁴ e invita la Commissione a tenerne conto nella stima del livello dei pagamenti nel progetto di bilancio. Il Consiglio sottolinea la necessità che i contributi degli Stati membri al bilancio dell'Unione e i pagamenti dal bilancio dell'Unione agli Stati membri siano prevedibili, ricordando che dotazioni di bilancio accurate evitano sfide inopportune per i bilanci nazionali. A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione a fornire, in modo trasparente, previsioni accurate e affidabili di tutte le entrate, compresi i rientri, le ammende e l'importo annuale dovuto dal Regno Unito nel 2024 in conformità dell'accordo di recesso⁵, il che consentirà agli Stati membri di valutare con tempestività i contributi che si prevede essi versino al bilancio dell'UE.
11. Il Consiglio mette in rilievo che gli strumenti di rettifica del bilancio, ad esempio i bilanci rettificativi, dovrebbero essere limitati al minimo giustificato, essere introdotti tempestivamente – al fine di permettere un attento esame ed evitare perturbazioni del funzionamento dei programmi dell'Unione – ed essere finanziati prevalentemente mediante riassegnazioni. In particolare, il Consiglio invita la Commissione a presentare i progetti di bilanci rettificativi basati sulle entrate, separatamente e senza ritardo, una volta disponibili le informazioni pertinenti. Il Consiglio ribadisce il suo fermo impegno a prendere posizione sui progetti di bilanci rettificativi il più presto possibile.
12. Affinché i parlamenti nazionali dispongano di tempo sufficiente per effettuare un esame approfondito e il Consiglio prepari accuratamente la propria posizione, quest'ultimo invita la Commissione a presentare il progetto di bilancio per il 2024 quanto prima, e al più tardi entro la settimana 22. Incoraggia inoltre la Commissione a migliorare costantemente il contenuto dei suoi documenti di bilancio, semplificandoli e rendendoli più concisi e trasparenti, e a garantire che siano disponibili i dati più recenti. Invita la Commissione a includere, in una riserva, gli stanziamenti d'impegno e di pagamento previsti per nuovi atti giuridici o modifiche di atti giuridici vigenti non ancora adottati, in linea con le disposizioni del regolamento finanziario.

⁴ Come figura nella tabella 1 della panoramica della politica di coesione e delle previsioni degli Stati membri del 9 marzo 2022.

⁵ Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 31.1.2020, pag. 7).

13. Il Consiglio esorta altresì la Commissione a corredare il progetto di bilancio di tutti i documenti applicabili elencati all'articolo 41 del regolamento finanziario. Invita la Commissione a garantire la piena trasparenza e visibilità di tutti i fondi a titolo dell'EURI, fornendo tutte le informazioni pertinenti, comprese tabelle riepilogative relative agli stanziamenti di bilancio.
14. Il Consiglio invita la Commissione a informare regolarmente gli Stati membri delle entrate con destinazione specifica iscritte nel bilancio, comprese quelle provenienti dall'EURI e dall'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione con il Regno Unito⁶, e a rispettare gli obblighi previsti dal regolamento finanziario per quanto riguarda le altre entrate con destinazione specifica assegnate a taluni programmi conformemente all'accordo sul QFP 2021-2027.
15. Il Consiglio sottolinea l'importanza della trasparenza per quanto riguarda i costi di finanziamento dell'EURI e dell'assistenza finanziaria di cui all'articolo 220 bis del regolamento finanziario, la gestione del debito e tutte le altre passività del bilancio dell'Unione. Invita la Commissione a fornire aggiornamenti sui fondi disponibili per il pagamento di interessi dell'EURI e il pagamento di interessi in relazione all'assistenza finanziaria di cui all'articolo 220 bis del regolamento finanziario. A tale riguardo, invita la Commissione a fornire nel bilancio per il 2024 mezzi significativi per finanziare i costi legati ai tassi di interesse dell'assistenza macrofinanziaria all'Ucraina del 2023.
16. Il Consiglio incoraggia tutte le istituzioni a collaborare in maniera efficiente e costruttiva, facendo sì che la procedura di bilancio si svolga agevolmente e che la formazione del bilancio per il 2024 sia conclusa entro i termini fissati dal TFUE. In particolare, invita la Commissione a fungere da mediatore imparziale nell'arco dell'intera procedura di bilancio. Al fine di agevolare il processo di conciliazione, il Consiglio invita la Commissione a fornire tempestivo accesso a progetti di elementi per conclusioni comuni, che dovrebbero essere completi e contenere tutte le informazioni pertinenti (in particolare sugli impegni e i pagamenti).

⁶ Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'altra, Parte quinta - Partecipazione ai programmi dell'Unione, sana gestione finanziaria e disposizioni finanziarie e relativo protocollo (GU L 444 del 31.12.2020, pag. 14).

17. Il Consiglio ribadisce la grande importanza che annette ai presenti orientamenti e si aspetta che la Commissione ne tenga debitamente conto nella fase di preparazione del progetto di bilancio per il 2024.
 18. I presenti orientamenti saranno messi a disposizione del Parlamento europeo e della Commissione, nonché delle altre istituzioni e degli altri organi dell'Unione.
-